REGIONE LAZIO

Dipartimento: DIPARTIMENTO PROGRAMMAZ. ECONOMICA E SOCIALE

Direzione Regionale: FORMAZIONE E LAVORO

Area: PROGRAMMAZIONE INTERVENTI

DETERMINAZIONE

N. B01266 **del** 02/03/2012 **Proposta n.** 2912 **del** 20/02/2012

Oggetto: ***Presenza annotazioni contabili***

Approvazione dell'Avviso Pubblico "Invito a presentare proposte progettuali per corsi di formazione-informazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro anche in lingua madre" (Allegato A, e allegati 1,2,3,4). A valere sul POR Lazio FSE 2007/13, esercizio finanziario 2012..

Copia

Proponente:

Estensore	DI BELLA NATASCIA	_____
Responsabile del procedimento	CLAUDIO PRIORI	_____
Responsabile dell' Area	G. DREI	_____
Direttore Regionale	A. GALLUZZO	_____
Direttore Dipartimento	G. MAGRINI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

Dipartimento Economico e Occupazionale:

Responsabile del procedimento		_____
Responsabile dell' Area Ragioneria	G. DELL'ARNO	_____
Dir. Reg. Bilancio, Ragioneria, Fin. e Trib.	M. MARAFINI	_____
Direttore Dipartimento	G. MAGRINI	_____
Protocollo Ricezione		_____

Richiesta di pubblicazione sul BUR: NO

REGIONE LAZIO

N. **del** **Proposta n.** 2912 **del** 20/02/2012

Annotazione Contabili

PGC	Tipo Mov.	Capitolo	Impegno / Accertamento	Mod.	Importo	Beneficiario
1	I	A39107/000	/0/000		100.000,00	CREDITORI DIVERSI
2	I	A39108/000	/0/000		96.720,76	CREDITORI DIVERSI
3	I	A39109/000	/0/000		3.279,24	CREDITORI DIVERSI

Copia

OGGETTO: Approvazione dell'Avviso Pubblico "Invito a presentare proposte progettuali per corsi di formazione-informazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro anche in lingua madre" (Allegato A, e allegati 1,2,3,4). A valere sul POR Lazio FSE 2007/13, esercizio finanziario 2012..

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E SOCIALE

SU PROPOSTA del Direttore della Direzione regionale Formazione e Lavoro

VISTI

- il Reg. (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5/07/06 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento C.E. n. 1784/1999;

- il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;

- il Reg. (CE). n. 1828/2006 della Commissione dell'08/12/06 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento C.E. n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Reg. (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

- il Reg. (CE) n. 846/2009 della Commissione del 1° settembre 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1828/2006;

- il Quadro Strategico Nazionale italiano (di seguito QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007-2013;

- il Programma Operativo del FSE Obiettivo 2, Competitività regionale e occupazione 2007/2013 della Regione Lazio approvato con Decisione della Commissione Europea n. 5769 del 21/11/2007 e, in particolare, il paragrafo 5.1.1 che istituisce la Direzione regionale formazione professionale FSE e altri interventi cofinanziati quale Autorità di Gestione (AdG);

- l'atto di indirizzo e di direttiva in ordine al sistema di governante per l'attuazione del Programma Operativo FSE, Obiettivo Competitività regionale ed occupazione 2007/2013, approvato con DGR n. 1209 del21/12/2007;

- la L.241 del 1991 e successive modifiche recante norme sul procedimento amministrativo;
- la legge di stabilità 2012, n.183 del 12 novembre 2011;

- l'articolo 1, comma 6 della Legge Regionale 13 agosto 2011, n. 11 "Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2011-2013 della Regione Lazio" che ha modificato l'articolo 52 della legge regionale 3/2004 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004", che prevede l'incentivazione da parte della Regione della realizzazione di corsi per la sicurezza sul lavoro anche in lingua madre, al fine di promuovere la cultura e l'informazione sulla prevenzione nei luoghi di lavoro dei lavoratori stranieri";

- la Legge Regionale 13 agosto 2011, n. 12 "Disposizioni collegate alla Legge di Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2011-2013 della Regione Lazio";

Copia

- la Legge Regionale, 23 Dicembre 2011, n. 19 ”Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2012 (art. 11, l.r. 20 novembre 2001, n. 25)”;
- la Legge Regionale, 23 Dicembre 2011, n. 20 ” Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio 2012”;
- il D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008, “Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e fondo di coesione;

- la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, 2 febbraio 2009, n. 2 “Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell’ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)”;

- la DGR 1509/2002 “Direttiva sulle procedure per lo svolgimento e la rendicontazione delle attività formative finanziate dalla Regione e/o cofinanziate dal F.S.E.” e s.m.i.;

- la DGR 968 del 2007 “Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella regione Lazio”;

- il Libro Bianco Lazio 2020- approvato con DGR 174 del 29 aprile 2011, su proposta dell’Assessorato Lavoro e Formazione, che all’interno dell’obiettivo 2, nell’ambito delle politiche attive per il lavoro e per lo sviluppo dei progetti di formazione professionale, indica le direttrici strategiche anche delle politiche di prevenzione, di tutela della salute e di sicurezza;

- la DD n B7011 del 09 settembre 2011 Approvazione dell'Avviso Pubblico “Invito a presentare proposte progettuali per corsi di formazione-informazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro anche in lingua madre” (Allegato A, e allegati 1,2,3,4). Impegno di spesa pari ad € 175.000,00 sul cap. F21518 del bilancio regionale e sui capitoli POR FSE 2007/13 Asse I – Adattabilità cap. A39101, A39102 e A39103, esercizio finanziario 2011.

- la DD n. B8899 del 23 novembre 2011”Disimpegno di €75.000,00 sul capitolo F21518 e di € 100.000,00 sui capitoli POR FSE 2007/13 Asse I – Adattabilità cap. A39101, A39102 e A39103, esercizio finanziario 2011, già impegnati con DD n. B7011 del 09-09-2011”.

CONSIDERATO che

- l’avviso pubblico, approvato con DD n. B67011/2011 in base alle priorità rilevate sulla forza lavoro straniera all’interno del mercato del lavoro, prevede interventi a valere su quattro settori produttivi che presentano una concentrazione elevata di occupati di nazionalità straniera:

1. Agricoltura
2. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
3. Economia del mare con particolare riferimento alla pesca ed alla cantieristica portuale
4. Servizi di assistenza sociale residenziale e servizi di assistenza sociale non residenziale

- ogni proposta progettuale dovrà indicare solo un settore produttivo di attuazione dell’intervento tra quelli indicati in premessa e che ogni proposta progettuale potrà essere finanziata sino ad un massimo di € 50.000,00, fatta salva la possibilità per i soggetti richiedenti di prevedere ulteriori finanziamenti con fondi propri o altri fondi cumulabili;

Copia

- la Regione Lazio, con il DD n B8899/2011 ha disimpegnato € 175.000,00 perché le risorse impegnate con Determinazione Dirigenziale n. B7011 del 09/09/2011 non sono sufficienti a finanziare l'avviso pubblico approvato con la stessa Determinazione;

- appare più appropriato che l'avviso insista sull' Asse III "inclusione sociale obbiettivo specifico g): sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro", mirando a potenziare percorsi inclusivi rispetto alle popolazioni immigrate, piuttosto che sull'asse I adattabilità, come inizialmente previsto;
- si è resa necessaria la parziale modifica del testo dell'avviso in considerazione dell'entrata in vigore della legge di stabilità 2012, n. 183 del 12 novembre 2011, che in particolare alla lettera a dell'art. 15 prevede che : «Le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47»
- saranno finanziati n. 4 progetti uno per ogni settore individuato nell'avviso pubblico e che complessivamente devono essere impegnate risorse finanziarie pari a € 200.000,00 sui capitoli A39101, A39102 e A39103 esercizio finanziario 2011;

- le obbligazioni previste dall' avviso verranno a scadenza nell'esercizio finanziario 2012;

RITENUTO necessario:

procedere ad approvare nuovamente il testo dell'avviso con le modifiche necessarie in considerazione di quanto sopra premesso;

- impegnare risorse finanziarie pari ad € 200.000,00 esercizio finanziario 2012 suddivise come di seguito indicato:

1. Settore Agricoltura

- **Asse III – Inclusione sociale €.50.000,00** secondo il seguente schema

Capitoli	**Importo**	
A39107	€ 25.000,00	Fondi FSE
A39108	€ 24.180,19	Fondi Nazionali
A39109	€ 819,81	Fondi Regionali

2. Settore Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione

- **Asse III – Inclusione sociale € 50.000,00**

Capitoli	**Importo**	
A39107	€ 25.000,00	Fondi FSE
A39108	€ 24.180,19	Fondi Nazionali
A39109	€ 819,81	Fondi Regionali

Copia

3. Settore Economia del mare con particolare riferimento alla pesca ed alla cantieristica portuale

- **Asse III– Inclusione sociale € 50.000,00**

Capitoli	**Importo**	
A39107	€ 25.000,00	Fondi FSE
A39108	€ 24.180,19	Fondi Nazionali
A39109	819,81	Fondi Regionali

4. Servizi di assistenza sociale residenziale e servizi di assistenza sociale non residenziale

- **Asse III – Inclusione sociale € 50.000,00**

Capitoli	**Importo**	
A39107	€ 25.000,00	Fondi FSE
A39108	€ 24.180,19	Fondi Nazionali
A39109	€ 819,81	Fondi Regionali

Complessivamente così ripartendo la somma:

Capitoli	**Importo**	
A39107	€ 100.000,00	Fondi FSE
A39108	€ 96.720,76	Fondi Nazionali
A39109	€. 3.279,24	Fondi Regionali

Copia

D E T E R M I N A

per i motivi espressi in premessa:

1. Di impegnare le risorse finanziarie pari ad € 200.000,00 esercizio finanziario 2012 suddivise come di seguito indicato:

Settore Agricoltura

- . **Asse III – Inclusione sociale €.50.000** secondo il seguente schema

Capitoli	**Importo**	
A39107	€ 25.000,00	Fondi FSE
A39108	€ 24.180,19	Fondi Nazionali
A39109	€ 819,81	Fondi Regionali

Settore Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione

- **Asse III – Inclusione sociale € 50.000,00**

Capitoli	**Importo**	
A39107	€ 25.000,00	Fondi FSE
A39108	€ 24.180,19	Fondi Nazionali
A39109	€ 819,81	Fondi Regionali

Settore Economia del mare con particolare riferimento alla pesca ed alla cantieristica portuale

- **Asse III– Inclusione sociale € 50.000,00**

Capitoli	**Importo**	
A39107	€ 25.000,00	Fondi FSE
A39108	€ 24.180,19	Fondi Nazionali
A39109	819,81	Fondi Regionali

Servizi di assistenza sociale residenziale e servizi di assistenza sociale non residenziale

- **Asse III – Inclusione sociale € 50.000,00**

Capitoli	**Importo**	
A39107	€ 25.000,00	Fondi FSE
A39108	€ 24.180,19	Fondi Nazionali
A39109	€ 819,81	Fondi Regionali

Complessivamente così ripartendo la somma:

Capitoli	**Importo**	
A39107	€ 100.000,00	Fondi FSE
A39108	€ 96.720,76	Fondi Nazionali
A39109	€. 3.279,24	Fondi Regionali

2. di approvare l'avviso (all.A) e i relativi allegati (all.1,2,3,4) , da considerarsi parte integrante della presente determinazione;
3. di pubblicare la presente determinazione e i suoi allegati sul sito www.portalavoro.regione.lazio.it
4. di pubblicare la presente determinazione i relativi allegati sul BURL , Bollettino Ufficiale Regione Lazio;
5. di autorizzare il Direttore della Direzione regionale, con propri atti successivi, all'attuazione dell'Avviso Pubblico in oggetto.

Copia

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica o dalla conoscenza comunque avvenuta del provvedimento, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 (centoventigiorni).

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO

Dott. Guido Magrini

all.A avviso Sicurezza Lingua Mad

All.1 Avviso Sicurezza Lingua Mad

all.2 Avviso Sicurezza Lingua Mad

all.3 Avviso Sicurezza Lingua Mad

all.4 Avviso Sicurezza Lingua Mad

Copia

Allegato 1

Copia

REGIONE LAZIO

Assessorato al Lavoro e Formazione

POR Obiettivo 2

Competitività regionale e Occupazione 2007 – 2013

ASSE III – INCLUSIONE SOCIALE

AVVISO PUBBLICO

"Invito a presentare proposte progettuali per corsi di formazione-informazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro anche in lingua madre"

CONTENUTO

Sezione I - IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Sezione II – SOGGETTO PROPONENTE

Sezione III - DELEGA AD ENTI TERZI

Sezione IV - SOGGETTO PARTNER FINANZIATORE

Sezione V – DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Sezione VI - GESTIONE OPERATIVA DELL'INTERVENTO E SCHEDA FINANZIARIA

Copia

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

I. 1 – Descrizione del progetto come definito nell'Avviso Pubblico:

……

Settore produttivo di attuazione dell'intervento (<u>indicare solo un settore produttivo</u>):

Agricoltura ☐
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione ☐
Economia del mare con particolare riferimento alla pesca ed alla cantieristica portuale ☐
Servizi di assistenza sociale residenziale e servizi di assistenza sociale non residenziale ☐

I. 2 – Numero di destinatari che saranno coinvolti nell'azione formativa:
n._____ di cui i cittadini di origine straniera n. _____

I. 3 - Denominazione del soggetto proponente:

……

I. 4 - Tipologia del soggetto proponente:

……

I. 5 – Durata totale dell'intervento coerente con quanto definito nel punto 3 e 9 dell'avviso pubblico:

…….. mesi

I. 6 – Totale finanziamento richiesto: € _____, ____

I 7 – Finanziamento privato (Eventuale): € _____, ____

Copia

SEZIONE II: SOGGETTO PROPONENTE

II. 1 Ragione sociale del soggetto proponente:

……..
(indicare la denominazione completa, inclusa la tipologia societaria: Srl, Spa, Snc, ecc)

II. 2 – Partita Iva:_____

II. 3 – Codice fiscale: _____

II. 4 – Codice ATECO: _____

II. 5 Esperienza in tematiche relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro al di fuori di attività obbligatorie da norme comunitarie e/o nazionali e/o regionali:

Periodo di riferimento (dal – al)	Ente Erogatore	Attività svolte	Importo

Totale _____

II. 6 Esperienza in attività coerenti con il settore produttivo selezionato nella sezione I:

Periodo di riferimento (dal – al)	Ente Erogatore	Attività svolte	Importo

Totale _____

Copia

II. 7.– Informazioni anagrafiche:

Indicare i seguenti dati:

Legale Rappresentante:

Nominativo ……..

Codice fiscale ……...

Nato/a il: …../..…/…….. Città: …… Prov.: ……

Residenza anagrafica del legale rappresentante:

Indirizzo……. C.a.p.: …….……
Città: ……. Prov.: …… Tel.. ……..

Fax : …….

Sede legale del soggetto proponente:

Indirizzo……. C.a.p.: ……..…
Città: ……. Prov.: …… Tel.. ……..

Fax : …….. E-mail……..

Copia

SEZIONE III: DELEGA AD ENTI TERZI

III. 1 Ragione sociale del soggetto terzo:

……..
(indicare la denominazione completa, inclusa la tipologia societaria: Srl, Spa, Snc, ecc)

III. 2 – Partita Iva:_____

III. 3– Codice fiscale: _____

III. 4.– Informazioni anagrafiche:

Indicare i seguenti dati:

Copia

Legale Rappresentante:
Nominativo ……..
Codice fiscale ……...
Nato/a il: …../../…../…… Città: …… Prov.: ……
Residenza anagrafica del legale rappresentante:
Indirizzo……. C.a.p.: ……..……
Città: ……..…… Prov.: …… Tel.. ……..
Fax : …….
Sede legale del soggetto terzo:
Indirizzo……. C.a.p.: ……..…
Città: ……..…… Prov.: …… Tel.. ……..
Fax : …….. E-mail……..
Sede operativa del soggetto terzo:
Indirizzo……. C.a.p.: ……..…
Città: ……..…… Prov.: …… Tel.. ……..
Fax : …….. E-mail……..

III. 5 - Attività affidata

Descrizione della tipologia di attività da effettuare nell'intervento

Descrizione dell'esperienza specifica del soggetto nella tipologia di attività da effettuare nell'intervento

Importo dell'attività che si intende affidare (max 30% dell'importo ammesso a finanziamento nel presente avviso con le risorse previste nel punto 4 dell'avviso

□ fino a € 20.000,00. Indicare importo: _____, ___

Si precisa che:
- per quanto concerne i locali adibiti ai servizi rivolti ai minori o agli anziani, questi dovranno essere conformi ai regolamenti urbanistici ed edilizi, rispettare le norme igienico-sanitarie, nonché le norme sulle barriere architettoniche previste dalla Legge n. 104 del 1992.
- per quanto riguarda i requisiti professionali degli operatori, questi devono possedere adeguata professionalità per operare nel campo dell'infanzia e/o dell'assistenza agli anziani e ai malati.

Copia

SEZIONE IV: SOGGETTO PARTNER FINANZIATORE
Sezione da compilare per ogni eventuale soggetto partner

IV. 1 Ragione sociale del soggetto partner:

……..
(indicare la denominazione completa, inclusa la tipologia societaria: Srl, Spa, Snc, ecc)

IV. 2 – Partita Iva:_____

IV. 3 – Codice fiscale: _____

IV. 4 – Codice ATECO: _____

IV. 5 Esperienza in tematiche relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro al di fuori di attività obbligatorie da norme comunitarie e/o nazionali e/o regionali:

Periodo di riferimento (dal – al)	Ente Erogatore	Attività svolte	Importo

Totale _____

IV. 6 Esperienza in attività coerenti con il settore produttivo selezionato nella sezione I:

Periodo di riferimento (dal – al)	Ente Erogatore	Attività svolte	Importo

Totale _____

Copia

IV. 7 - Attività finanziata

Descrizione della tipologia di attività da effettuare nell'intervento e finanziata dal partner

IV. 8 – Finanziamento privato: € _____, ____

IV. 9 – Informazioni anagrafiche:

Indicare i seguenti dati:

Legale Rappresentante:

Nominativo ……

Codice fiscale ……...

Nato/a il: …../..…/…….. Città: …… Prov.: ……

Residenza anagrafica del legale rappresentante:

Indirizzo……. C.a.p.: ……..……
Città: ……..…… Prov.: …… Tel.. ……..

Fax : ……

Sede legale del soggetto proponente:

Indirizzo……. C.a.p.: ……..…
Città: ……..…… Prov.: …… Tel.. ……..

Fax : …….. E-mail……..

Copia

SEZIONE V: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

V. 1 - QUALITA' E COERENZA PROGETTUALE

V. 1.1 – Coerenza esterna con riferimento all'analisi del contesto socio-lavorativo territoriale (max 30 righe)

Evidenziare il contesto socio-lavorativo e territoriale in cui si inserisce l'intervento, le necessità rilevate, i punti di forza e di criticità dell'intervento

V 1.2 - Coerenza interna in termini di congruità rispetto all'azione oggetto dell'Avviso (max 30 righe)

Descrivere l'intervento evidenziando la congruità con l'oggetto dell'Avviso

V 1.3 - Coerenza interna in termini di congruità rispetto ai nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi (max 30 righe)

Descrivere l'intervento con particolare attenzione agli obiettivi, risultati attesi, alla coerenza fra le azioni proposte

V 1.4 - Adeguatezza competenza delle risorse professionali con le attività richieste (max 30 righe)

Evidenziare la rispondenza delle competenze delle risorse professionali coinvolte con i fabbisogni originati dalla attività progettuali

V 1.5 - Descrizione dell'intervento proposto (max 30 righe):

……..
……..

V 1.6 - Sede/i di svolgimento dell'intervento

…….

Copia

V. 2 – INNOVAZIONE

V 2.1 – Aspetti innovativi dell'intervento (max 30 righe)

Descrizione degli aspetti innovativi del servizio proposto, delle metodologie e degli obiettivi dell'intervento in relazione al settore produttivo selezionato e alle azioni progettuali

V 2.2 – Impatto dell'intervento sul territorio in termini di destinatari che si raggiungeranno e di aziende che saranno coinvolte (max 15 righe)

Evidenziare i risultati attesi sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo in merito a numero di imprese e lavoratori che si intende coinvolgere, con particolare riferimento ai lavoratori di nazionalità straniera

V 3 – Caratteristiche dei soggetti coinvolti

V 3.1 – Adeguatezza delle strutture dove saranno erogate le azioni previste nel punto 3 dell'avviso (max 20 righe)

Descrizione delle strutture necessarie per lo svolgimento delle azioni progettuali

V 4 – RISULTATI ATTESI

V 4.1 – Rispondenza dell'intervento previsto alle esigenze dei destinatari (max 20 righe)

Evidenziare i risultati attesi sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo in merito ad esempio a numero di imprese e/o lavoratori coinvolti

V 4.2 – Sostenibilità dell'intervento proposto dopo la conclusione dell'intervento (max 15 righe)

Copia

SEZIONE VI: GESTIONE OPERATIVA DELL' INTERVENTO E SCHEDA FINANZIARIA

VI 1.1 - GANTT dell'intervento con descrizione puntuale delle singole attività per ogni azione
…….

VI 1.2 - SCHEDA FINANZIARIA RIEPILOGATIVA

A) Finanziamento richiesto (Punto I.6 del Formulario)

Voci di spesa	Costo
Risorse umane interne	
Risorse umane esterne	
Spese di funzionamento e gestione	
Altre spese	
Totale	

B) Finanziamento privato partner/partners (Punto I.7 + IV.8 del Formulario)

Voci di spesa	Costo
Risorse umane interne	
Risorse umane esterne	
Spese di funzionamento e gestione	
Altre spese	
Totale	

C) Totale A + B

Voci di spesa	Costo
Risorse umane interne	
Risorse umane esterne	
Spese di funzionamento e gestione	
Altre spese	
Totale (100%)	

Si rammenta che il finanziamento privato dovrà essere almeno il 20% (anche sommando più finanziamenti privati) del finanziamento richiesto. Quindi (Totale B/Totale A) * 100 = o > del 20%.

Copia

Il legale rappresentante del soggetto proponente/mandatario acconsente all'utilizzazione dei dati immessi ai sensi della legge n. 196/2003: si □ no □

Firma: ……

Il presente formulario si compone di pagine: ……

Luogo e data: ….....

_____

Timbro e firma del legale rappresentante del soggetto proponente/mandatario

Copia

Allegato 2

CONVENZIONE

TRA

La Regione Lazio, Direzione "Politiche per il lavoro e sistemi per l'orientamento e la formazione", rappresentata dal Direttore_____ nato/a a _____ il _____ e domiciliato/a per la carica presso la Regione Lazio, Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - Roma, C.F. 80143490581, d'ora in poi denominata "Regione", a ciò delegata con determinazione dirigenziale n. …….. del ……..

E

(Soggetto Proponente) _____ - con sede legale in _____ , _____, n. _____ C.F. e P.I. _____, rappresentata dal _____, nato a _____ (____), il _____.

Si conviene e stipula quanto segue,

Art. 1
(Affidamento)
Con la presente Convenzione, la Regione Lazio affida al Soggetto proponente, la realizzazione dell'intervento riferito al settore produttivo _____ come previsto nell'Avviso, parte integrante della stessa.

Art. 2
(Disciplina del rapporto)
Il Soggetto proponente dichiara di conoscere la normativa regionale, nazionale e comunitaria definita nel punto 19 dell'avviso pubblico e si impegna a rispettarla integralmente.
Il Soggetto proponente dichiara inoltre di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale inerente i Fondi Strutturali ed in particolare l'FSE, nonché il Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali.
Il Soggetto proponente accetta la vigilanza della Regione sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato anche mediante ispezioni e controlli.

Art.3
(Termine iniziale e finale)
Il Soggetto proponente s'impegna a dare inizio alle attività entro e non oltre 30 giorni dalla notifica o dalla pubblicazione sul BURL, secondo quanto previsto dal citato Avviso pubblico, delle determinazioni direttoriali di ammissione ai finanziamenti di cui al citato Avviso .

Copia

Il Soggetto proponente s'impegna altresì ad ultimare l'intervento entro i termini esplicitati nell'Avviso e nell'intervento approvato.

Art. 4
(Obblighi del Soggetto proponente relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari)
Il Soggetto proponente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modifiche.
Il Soggetto proponente si impegna, altresì, a dare immediata comunicazione alla Regione Lazio ed alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia di Roma della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Art.5
(Ulteriori adempimenti)
Al fine di consentire in qualunque momento l'esatta visione della destinazione data ai finanziamenti assegnati il Soggetto proponente si impegna a tenere tutte le registrazioni presso la sede di svolgimento delle attività o previa comunicazione, presso altra sede del soggetto stesso ubicata nel territorio della Regione Lazio.
Il Soggetto proponente si impegna, altresì, ad inviare puntualmente alla Regione Lazio le certificazioni trimestrali e annuali della spesa sostenuta attraverso il sistema informativo regionale Si.Mon., consapevole degli obblighi di comunicazione che investono la Regione e che importano il disimpegno automatico (e quindi la non corresponsione) delle somme non certificate nei termini previsti. Il Soggetto si impegna, inoltre, a trasmettere alla Regione Lazio, entro 60 giorni dalla data di chiusura dell'attività, l'ultima domanda di rimborso che, sommata alle precedenti domande trasmesse, andrà a costituire il rendiconto finale. Il Soggetto è quindi consapevole della propria responsabilità relativamente al pregiudizio che un invio non puntuale dei dati può arrecare all'Ente pubblico.

Art. 6
(Modalità di esecuzione)
Il Soggetto proponente si impegna a svolgere l'intervento finanziato integralmente nei termini e con le modalità descritte nel formulario di candidatura.
Ogni variazione, che per cause sopravvenute dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente comunicata alla struttura regionale competente e da quest'ultima autorizzata.

Art.7
(Modalità di erogazione del finanziamento)

L'erogazione dei fondi avverrà in 3 fasi successive:

- prima quota, pari al 40% dell'ammontare del finanziamento concesso, a titolo di anticipazione e previa presentazione, entro 30 giorni dalla stipula della convenzione, di regolare fattura o documento probatorio equivalente, fidejussione bancaria o assicurativa a copertura dell'importo richiesto e previa verifica da parte dell'Amministrazione del possesso del D.U.R.C (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
- seconda quota, pari al 40% dell'ammontare totale ammissibile, previo ricevimento della fattura (o documento equivalente) e previa verifica da parte dell'Amministrazione del possesso del D.U.R.C., della fidejussione bancaria o assicurativa a copertura di un importo pari al pagamento richiesto e della documentazione idonea a comprovare l'avvenuto pagamento del 90% dell'importo relativo alla prima quota;
- terza quota a saldo fino al 20% dell'ammontare totale ammissibile a seguito della certificazione del rendiconto finale per le spese sostenute ed inerenti il F.S.E. da parte di un revisore incaricato dalla Regione e della successiva presentazione della fattura (o documento equivalente) e previa verifica da parte dell'Amministrazione del possesso del D.U.R.C.

La fidejussione dovrà essere conforme al modello predisposto con Decreto Ministeriale del Ministero del Tesoro per gli interventi cofinanziati dal F.S.E, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 aprile 1997 n.96 divulgato sul sito www.sirio.regione.lazio.it.

Copia

Art.8
(Disciplina delle restituzioni)
Il Soggetto proponente si impegna ad effettuare la restituzione delle somme non utilizzate entro il termine di 90 gg. mediante versamento su c/c postale n. 00785014 intestato alla tesoreria della Regione Lazio, con l'indicazione della seguente causale di versamento «Restituzione parte sovvenzione non utilizzata per lo svolgimento delle attività dell'intervento di cui alla determinazione dirigenziale n. ….. del …..... ».

Art. 9
(Disciplina sanzionatoria)
L'Amministrazione, riscontrata e verificata l'irregolarità della procedura derivante da dolo da parte del Soggetto proponente, revoca i finanziamenti e ne da immediata comunicazione all'autorità giudiziaria ed all'OLAF.
Inoltre, l'Amministrazione potrà inibire il Soggetto proponente da ulteriori forme di finanziamento. Irregolarità, gravate da dolo, compiute dai beneficiari sono segnalate immediatamente all'autorità giudiziaria. In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla presente convenzione si applicano le norme civilistiche previste in tema di responsabilità contrattuale.

Art. 10
(Divieto di cumulo)
Il Soggetto proponente dichiara di non percepire contributi o altre sovvenzioni da organismi pubblici per le spese inerenti le attività oggetto della presente Convenzione.

Art. 11
(Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali)
Le parti si impegnano a trattare i dati personali dei soggetti beneficiari in ottemperanza a quanto stabilito dal D.Lgs. 196/2003.

Data della stipula della convenzione tra le parti _____

VISTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

REGIONE LAZIO **IL SOGGETTO PROPONENTE**
…… **Il legale rappresentante**

Copia

Allegato 3

Marca da bollo € 14,62

Regione Lazio
Direzione regionale "Politiche per il lavoro e sistemi per l'orientamento e la formazione"
via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 Roma

Oggetto: (*INDICARE TITOLO AVVISO*)

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

Il/I sottoscritto/i _____ nato a _____ il_____ residente in _____ indirizzo _____ n. _____ Prov _____ Codice fiscale_____ in qualità di legale rappresentante della _____ avente sede legale in _____

in riferimento all'Avviso Pubblico della Regione Lazio "**……**, (*INDICARE TITOLO AVVISO*) approvato con Determinazione n. _____ del _____ (*INDICARE ESTREMI DETERMINAZIONE*)

CHIEDE

di essere ammesso al finanziamento per € _____, __ per l'intervento riferito al settore produttivo _____

Consapevole/i delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità (ex art. 76 del DPR 445/2000)

DICHIARA

- che, qualora approvato, l'intervento verrà realizzato presso la sede: indirizzo _____, città _____, prov. _____;
- che ha preso visione della convezione allegata all'avviso (allegato 2) e che fin da ora ne accetta integralmente tutte le condizioni;
- che il medesimo intervento non è oggetto di altri finanziamenti di natura comunitaria, nazionale, regionale o locale per le stesse spese ammissibili;

Copia

- che i soggetti non hanno commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello stato in cui è stabilito;
- che nell'anno antecedente alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico i soggetti partecipanti non hanno reso false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione agli avvisi pubblici;
- che i soggetti partecipanti non hanno commesso violazioni gravi definitivamente accertate alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello stato in cui è stabilito, e che la stessa è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori e mantiene le seguenti posizioni previdenziali ed assicurative:

  Soggetto Proponente:
  INPS sede di …….. − matr. Nr. ……
  INAIL sede di ……. − matr. Nr. …….

- che i soggetti non si trovano in condizione di liquidazione coatta amministrativa, fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
- che hanno ottemperato alle disposizioni della legge 68/1999 sulle "norme per il diritto al lavoro dei disabili (in alternativa, che l'Impresa non è soggetta agli obblighi di cui alla legge 68/99 per il collocamento dei disabili); *dal momento che i partecipanti all'ATI potrebbero essere in situazioni diverse forse è meglio fornire un modulo a parte che ogni soggetto deve produrre*
- che la documentazione prodotta in copia è conforme all'originale;
- che le informazioni fornite nella domanda di contributo e negli allegati, e relative al soggetto che si rappresenta, rispondono al vero;
- che la presente vale come autocertificazione prodotta sotto la propria responsabilità ed essendo a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci.

Luogo e data

Timbro della struttura e firma del legale rappresentante

(con fotocopia documento di riconoscimento)

Copia

Allegato 4

a Regione Lazio

Direzione regionale "Politiche per il lavoro e sistemi per l'orientamento e la formazione"

via Rosa Raimondi Garibaldi, 7

00145 Roma

Oggetto: (*INDICARE TITOLO AVVISO*)

DICHIARAZIONE ANTIMAFIA

Il sottoscritto_____ nato a _____ il _____ residente in _____ indirizzo _____ n. _____ Prov _____ Codice fiscale_____ in qualità di legale rappresentante della _____ avente sede legale in _____

in riferimento all'Avviso Pubblico della Regione Lazio "**……**, (*INDICARE TITOLO AVVISO*) approvato con Determinazione n. _____ del _____ (*INDICARE ESTREMI DETERMINAZIONE*)

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali connesse a dichiarazioni non veritiere, formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 "che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art.10 della legge 31 maggio 1965 n.575 (antimafia)"

Data:

Timbro della struttura e firma del dichiarante (con fotocopia documento di riconoscimento, se non già fornito)

In caso di società tutte le persone di cui all'art. 2 comma 3 del D.P.R. 252/98 sono tenute al rilascio della dichiarazione.

ART.2 comma 3 del D.P.R. 252/98: "Quando si tratta di associazioni, imprese, società e consorzi, la documentazione prevista dal presente regolamento deve riferirsi, oltre che all'interessato:

a) alle società;
b) per le società di capitali anche consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, per le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi di cui al libro V, titolo X, capo Il, sezione II, del codice civile, al legale rappresentante e agli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione, nonché a ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;
c) per i consorzi di cui all'articolo 2602 del codice civile, a chi ne ha la rappresentanza e agli imprenditori o società consorziate;
d) per le società in nome collettivo, a tutti i soci;
e) per le società in accomandita semplice, ai soci accomandatari;
f) per le società di cui all'articolo 2506 del codice civile, a coloro che le rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato."

Copia

REGIONE LAZIO

Assessorato al Lavoro e Formazione

POR Obiettivo 2

Competitività regionale e Occupazione 2007 – 2013

ASSE III – OCCUPABILITA'

AVVISO PUBBLICO

"Invito a presentare proposte progettuali per corsi di formazione-informazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro anche in lingua madre"

€ 200.000,00

Copia

1. Premessa

La Regione Lazio, in accordo con le indicazioni comunitarie in tema di promozione della sicurezza nei posti di lavoro con particolare attenzione rivolta ai lavoratori stranieri occupati in strutture, o presso abitazioni nel caso di datori di lavoro privati, ubicate nella Regione Lazio.

Nello specifico, con l'avviso si intende assumere come priorità regionale la promozione di contesti lavorativi adeguati e congrui al fine di garantire "buon lavoro" – Ob.2 del Libro Bianco Lazio 2020, favorendo al contempo l'inclusione sociale e l'integrazione di lavoratori di nazionalità straniera.

All'interno del Programma Operativo del FSE Obiettivo 2, Competitività regionale e occupazione 2007/2013 della Regione Lazio, le azioni rientrano tra quelle previste dall'Asse III – Inclusione sociale obbiettivo specifico g): sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro.

Interventi di potenziamento a livello locale dell'integrazione tra servizi e politiche educative, della formazione professionale, del lavoro, della cura e dell'inclusione sociale per favorire il recupero e l'inserimento lavorativo e sociale (categoria 71)

In base alle priorità rilevate sulla forza lavoro straniera all'interno del mercato del lavoro, l'avviso sicurezza prevede interventi a valere su quattro settori produttivi che presentano una concentrazione elevata di occupati di nazionalità straniera:

- Agricoltura
- Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
- Economia del mare con particolare riferimento alla pesca ed alla cantieristica portuale
- Servizi di assistenza sociale residenziale e servizi di assistenza sociale non residenziale

2. Progetti finanziabili

Ciascun progetto dovrà necessariamente comprendere le seguenti azioni:

1. Analisi del rischio di infortunistica presso i luoghi di lavoro selezionati (massimo 2 mesi);
2. Attività di Informazione/formazione con priorità per lavoratori stranieri di medesimo paese d'origine al fine di erogare le attività anche in lingua (massimo 3 mesi);
3. Attività di diffusione e sensibilizzazione territoriale (massimo 1 mese).

Ciascuna proposta progettuale dovrà indicare solo un settore produttivo di attuazione dell'intervento tra quelli indicati in premessa.

Ogni proposta progettuale potrà essere finanziata sino ad un massimo di € 50.000,00, fatta salva la possibilità per i soggetti richiedenti di prevedere ulteriori finanziamenti con fondi propri o altri fondi **cumulabil**i con il presente finanziamento. A tal riguardo si rammenta che il soggetto beneficiario al momento della firma della domanda di finanziamento dovrà dichiarare, *che l'intervento non è oggetto di altri finanziamenti di natura comunitaria, nazionale, regionale o locale*; tale previsione, in linea con la normativa comunitaria di riferimento, va intesa avendo riguardo al cosi detto divieto di doppio finanziamento ai sensi dell'art. 54 del regolamento (CE) n. 1083/2006 e art. 13 del regolamento (CE) n. 1828/2006, in base al quale il contributo pubblico concesso con i fondi dell'avviso non è cumulabile con alcun altra agevolazione contributiva o finanziaria pubblica prevista da norme regionali, statali, comunitarie o con altre forme di incentivazione in genere, per i **medesimi costi ammissibili**.

3. Attività ammissibili

Sono previste tre tipologie di azioni che possono essere sviluppate sull'intero territorio regionale che sono definite puntualmente come segue.

Copia

1. Analisi del rischio di infortunistica presso i luoghi di lavoro selezionati

Le proposte progettuali dovranno prevedere, antecedentemente all'attività di formazione, un'azione sull'analisi dei fabbisogni specifici dei lavoratori delle aziende individuate a partire dai principali rischi standard settoriali.

Le analisi saranno propedeutiche alle attività di formazione che saranno erogate. Si deve prevedere la pubblicazione di un report finale sulle casistiche specifiche analizzate che sarà presentato nell'ambito dell'azione 3.

Per la realizzazione dell'azione 1 è ammissibile una durata non superiore ai due mesi.

2. Attività di Informazione/formazione con priorità per immigrati di medesimo paese al fine di erogare le attività anche in lingua

La formazione che sarà erogata, anche in lingua madre, dovrà essere impostata in base alle risultanze delle analisi dei fabbisogni specifici (azione 1) e dovrà modularsi secondo argomenti che non rientrano tra quelli obbligatoriamente previsti ai sensi del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Ciascun corso di formazione attivato dovrà prevedere un minimo di 8 destinatari partecipanti ed ogni destinatario dovrà garantire una frequenza pari al minimo all'80% delle ore di corso erogate. Alla fine del corso il soggetto beneficiario dovrà prevedere per ciascun destinatario un'attestazione di frequenza da cui si evinca anche la percentuale di ore di corso frequentate.

Dovranno essere predisposti i registri presenze con le relative firme di docenti - tutor – allievi.

Vista la tipologia di destinatari, imprenditrici/ori e lavoratrici/ori stranieri, si dovranno prevedere moduli specifici sulla conciliazione interculturale, volti ad aprire un confronto sulle diverse modalità lavorative. Tale confronto dovrà permettere un coinvolgimento attivo ed un relativo cambiamento delle modalità lavorative.

Per questa attività ciascuna proposta progettuale dovrà prevedere la destinazione di almeno il 50% del costo totale del progetto, fino ad massimo di € 25.000,00 di risorse richieste a valere sul presente avviso.

3. Attività di diffusione e sensibilizzazione territoriale

Per questa attività è prevista la creazione di un sito WEB dedicato, che dovrà essere on-line a partire dall'inizio dell'azione di informazione/formazione (azione 2) e dovrà essere consultabile sino ad almeno un anno dalla fine del progetto. Tutto il materiale didattico tradotto in lingua madre dei destinatari dei corsi dovrà essere scaricabile dal sito ed "open source".

Entro un mese dalla scadenza delle attività di informazione/formazione, il soggetto proponente dovrà organizzare almeno un seminario specifico sul rapporto di analisi dei fabbisogni realizzato a conclusione dell'azione 1 e sul materiale predisposto e scaricabile dal sito per l'azione 2, che sarà rivolto a tutti gli attori individuati del settore di riferimento, alle organizzazioni di categoria, nonché alle associazioni che si occupano di inserimento lavorativo ed inclusione sociale degli stranieri.

4. Risorse finanziarie

Le risorse complessivamente disponibili per l'avviso ammontano ad € 200.000,00 a valere integralmente sull'Asse III inclusione sociale.

Copia

La regione si riserva, con apposito atto amministrativo, di incrementare con ulteriori risorse finanziarie FSE e/o altri fondi strutturali e/o fondi nazionali e/o fondi regionali il presente avviso, al fine di garantire una maggiore copertura.

5. Soggetti proponenti

Possono presentare domanda di partecipazione all'avviso gli enti di formazione, università e istituti di istruzione universitaria statali e non statali abilitati al rilascio di titoli accademici, enti bilaterali, le associazioni, le cooperative sociali, le onlus e soggetti che erogano servizi di intermediazione[1].

I soggetti dovranno garantire competenze specifiche sulle proprie attività e quelle eventualmente delegate a soggetti terzi ed anche competenze riguardanti:

- Tematiche inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Settore produttivo selezionato nella proposta presentata.

Il progetto potrà prevedere ulteriori finanziamenti con fondi propri o altri fondi **cumulabil**i con il presente finanziamento e, quindi con ulteriori partners. Sia riguardo gli ulteriori finanziamenti che riguardo gli ulteriori partner, il soggetto proponente dovrà specificarli nel formulario alla sezione prevista(Allegato 1).

Costituirà priorità nella valutazione delle domande, come previsto al punto 11.2, la partecipazione di partner esterni e/o cofinanziamento privato del soggetto proponente, a condizione che l'entità del cofinanziamento privato, calcolato sommando più contributi (sia attraverso contributi finanziari che attraverso l'erogazione di servizi) sia superiore o uguale al 20% di risorse richieste a valere sul presente avviso.

6. Destinatari

L'intervento è rivolto a imprenditrici/ori, a lavoratrici e lavoratori occupate/i nei settori indicati in premessa a condizione che prestino la propria opera in luoghi di lavoro localizzati nel territorio regionale.

7. Modalità di erogazione

L'erogazione dei fondi avverrà in 3 fasi successive:

- prima quota, pari al 40% dell'ammontare del finanziamento concesso, a titolo di anticipazione e previa presentazione, entro 30 documento probatorio equivalente, giorni dalla stipula della convenzione, di regolare fattura o fidejussione bancaria o assicurativa a copertura dell'importo richiesto e previa verifica da parte dell'Amministrazione del possesso del D.U.R.C (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
- seconda quota, pari al 40% dell'ammontare totale ammissibile, previo ricevimento della fattura (o documento equivalente) e verifica da parte dell'Amministrazione del possesso del D.U.R.C (Documento Unico di Regolarità Contributiva, della fideiussione bancaria o assicurativa a copertura di un importo pari al pagamento richiesto e della documentazione idonea a comprovare l'avvenuto pagamento del 90% dell'importo relativo alla prima quota;
- terza quota a saldo fino al 20% dell'ammontare totale ammissibile a seguito della certificazione del rendiconto finale per le spese sostenute ed inerenti il F.S.E. da parte di un revisore incaricato dalla Regione e della successiva presentazione della fattura (o documento equivalente) e previa verifica da parte dell'Amministrazione del possesso del D.U.R.C (Documento Unico di Regolarità Contributiva);

[1] I soggetti autorizzati allo svolgimento delle attività di somministrazione, intermediazione, ricerca e selezione del personale, supporto alla ricollocazione professionale sono quelli individuati ai sensi del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276, Art. 4 e ss.

La fideiussione dovrà essere conforme al modello predisposto con Decreto Ministeriale del Ministero del Tesoro per gli interventi cofinanziati dal F.S.E, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 aprile 1997 n.96 divulgato sul sito www.sirio.regione.lazio.it. e www.portalavoro.regione.lazio.it .

8. Spese ammissibili

In conformità con le disposizioni di cui alla DGR 1509/2002 e alla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, 2 febbraio 2009 n. 2, le voci di spesa ammissibili per la realizzazione dei progetti finanziati nel quadro dell'Avviso sono le seguenti:

- Risorse umane
- Spese di funzionamento e di gestione
- Altre spese

Risorse umane

Macrovoce A: Risorse umane

- costo delle risorse umane interne per la gestione dei servizi (coordinatore, tutor, personale amministrativo, rendicontatore, personale operativo, ecc.);
- costo delle risorse umane esterne per la gestione dei servizi (coordinatore, tutor, personale amministrativo, rendicontatore, personale operativo, ecc.);
- spese di consulenza/progettazione.

Risorse umane interne

Questa voce comprende la spesa relativa all'attività del personale interno (dipendenti) dei beneficiari iscritto nel Libro unico del lavoro, finalizzato alla gestione del progetto. Ai fini della contabilizzazione della spesa, deve essere considerato il costo lordo annuo della retribuzione che è rapportato all'effettivo numero di ore di impiego del/la lavoratore/trice nell'ambito del progetto.

Risorse umane esterne

A) DOCENTI
Fascia B: Massimale di costo = Max Euro 80,00 / ora;
Fascia C: Massimale di costo = Max Euro 50,00 /ora.

B) TUTOR
Rientrano nella figura del tutor le figure di supporto alla formazione e/o alla gestione d'aula.
Massimali di costo per tutor esterni = max. € 50,00/ora.

C1) CONSULENTI
Si tratta di personale impegnato attraverso rapporti consulenziali, aventi ad oggetto prestazioni professionali specialistiche direttamente riferibili alle attività progettuali espletate sotto la propria diretta responsabilità e controllo e con l'utilizzo di risorse proprie.
Tali rapporti consulenziali potranno anche essere oggetto di contratti a progetto laddove l'attività consulenziale risponda, per caratteristiche e sua propria natura, agli elementi e termini strutturali del contratto stesso, così come sopra sintetizzati.
Nell'ambito dei consulenti sono previste tre fasce di livello così ripartite:
fascia A[2]: Massimale di costo = max. € 500,00/giornata singola;

[2] Docenti di ogni grado del sistema universitario e scolastico impegnati in attività consulenziali inerenti al settore/materia progettuale e proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori) impegnati in attività consulenziali inerenti al settore/materia progettuale e proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; dirigenti dell'Amministrazione Pubblica; funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione con esperienza almeno quinquennale; dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività consulenziali proprie del settore di appartenenza con esperienza professionale almeno quinquennale; esperti di

fascia B[3]: Massimale di costo = max. € 300,00/giornata singola;
fascia C[4]: Massimale di costo = max. € 200,00/giornata singola.

C2) CONSULENTI CON CONTRATTI A PROGETTO O A COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA

Le attività professionali oggetto di tali tipologie contrattuali sono caratterizzate da una continuazione della prestazione e da un coordinamento con l'organizzazione e i fini del committente.
Nell'ambito di tali tipologie contrattuali sono previste tre fasce di livello così ripartite:
fascia A[5]: Massimale di costo = € 3.000,00/mese;
fascia B[6]: Massimale di costo = € 2.000,00/mese;
fascia C[7]: Massimale di costo = € 1.200,00/mese.

D) FIGURE DI COORDINAMENTO

Nella figura del coordinatore rientrano i soggetti (interni o a prestazione consulenziale) che svolgono funzioni trasversali legate a diverse aree di competenza inerenti al progetto/attività.
In ragione di tale carattere di trasversalità, nel caso di soggetti esterni, l'attività di coordinamento dovrà essere rapportata al parametro giornata/uomo, con le relative incombenze (redazione report, eventuali verbali, ecc). I massimali di costo applicabili agli onorari saranno, quindi, quelli relativi ai consulenti, di cui alle fasce B o C a seconda della complessità dell'intervento di coordinamento svolto all'interno dell'attività/progetto (complessità da intendersi come effettiva trasversalità del coordinamento su diverse aree di competenza) ed a condizione che sussistano in capo al coordinatore i requisiti curriculari prescritti nelle predette fasce.

E) PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

Il personale amministrativo e ausiliario può essere retribuito sino ad un max di € 41,00/ora.

<u>Spese di funzionamento e gestione</u>

Macrovoce C.

- ammortamento/noleggio/affitto/leasing e manutenzione ordinaria di attrezzature per attività progettuali (pro quota progetto);
- affitti, condominio, pulizie degli immobili, per attività progettuali. (pro quota progetto);
- ammortamento licenze d'uso software;
- ammortamento;
- stampanti;
- illuminazione, forza motrice, riscaldamento e condizionamento;
- posta, telefono e collegamenti telematici;
- Spese varie di gestione (altre spese non comprese nelle tipologie elencate e riferibili all'operazione)

I costi di ammortamento per i beni ammortizzabili (mobili, attrezzature, automezzi) sono considerati ammissibili a condizione che:

- contributi pubblici non abbiano contribuito all'acquisto degli stessi;

---

settore senior e professionisti impegnati in attività di consulenza con esperienza professionale almeno quinquennale inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse.

[3] Ricercatori universitari di primo livello e funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività di consulenza proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; ricercatori junior con esperienza almeno triennale di consulenza inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse; professionisti od esperti con esperienza almeno triennale di consulenza inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse.

[4] Assistenti tecnici con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività di consulenza inerenti al settore/materia progettuale.

[5] Esperti impegnati da almeno cinque anni in attività inerenti al settore/materia progettuale.

[6] Esperti impegnati da almeno tre anni in attività inerenti al settore/materia progettuale.

[7] Assistenti tecnici con competenza ed esperienza professionale nel settore; esperti junior impegnati in attività di consulenza inerenti al settore/materia progettuale.

- il costo dell'ammortamento venga calcolato secondo le norme fiscali vigenti;
- il costo dell'ammortamento sia direttamente riferito al periodo dell'attività progettuale e alla effettiva superficie utilizzata per l'attività progettuale;
- il bene sia inserito nel libro dei cespiti o altra documentazione equivalente.

Nel caso di attrezzature ammortizzabili di valore inferiore a € 516,46, l'operatore che, in base all'art. 102, comma 5 del DPR n. 917/86, deduce integralmente le spese di acquisizione del bene nell'esercizio in cui sono state sostenute potrà portare a rendiconto la quota parte, in dodicesimi, del costo riferito al periodo di utilizzo del bene in relazione alla specifica attività progettuale cofinanziata.

Il leasing è ammissibile a condizione che risulti comprovata la sua convenienza economica in rapporto ad altre forme contrattuali di utilizzo del bene (ad es. locazione semplice del bene, noleggio). Per la specifica disciplina si rimanda al DPR n.196 del 03/10/2008, art. 8.

I costi di illuminazione e della forza motrice devono essere determinati, in modo proporzionale, in relazione alla durata dell'azione finanziata, alla superficie dei locali utilizzati, al numero degli utilizzatori e dei destinatari delle attività progettuali.
Le spese postali, le spese telefoniche e di collegamento telematico possono essere riconosciute per il periodo di durata dell'operazione e se correlate all'attività progettuale realizzata.

Altre spese
Macrovoce D. Altre spese
- acquisto di materiale didattico, cancelleria e materiale di consumo;
- spese di assicurazioni connesse all'intervento;
- fideiussione;
- altro (altre spese non comprese nelle tipologie elencate e riferibili all'operazione)

Non possono essere riconosciute le spese relative a polizze assicurative ulteriore a quelle già coperte dalle assicurazioni obbligatorie per legge.

Spese non ammissibili
Ai sensi dell'art. 11, comma 2, del Reg. (CE) n. 1081/2006, non sono ammissibili le spese relative a:
- l'acquisto di mobili, attrezzature, veicoli, infrastrutture, beni immobili e terreni;
- l'imposta sul valore aggiunto recuperabile;
- gli interessi passivi.

8.1 Delega a enti terzi

Per quanto riguarda il ricorso alla delega ad enti terzi di singoli parti di attività, la stessa è ammessa e deve avvenire nel pieno rispetto della circolare 2 del 2009 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in materia di ammissibilità delle spese delle operazioni cofinanziate dal fondo sociale europeo, non può riguardare la totalità delle attività previste per ciascuna azione di cui si compone il progetto e comunque deve avvenire nel rispetto del vincolo massimo del 30% dell'importo ammesso a finanziamento nel presente avviso con le risorse previste nel punto 4.

9. Durata degli interventi

La durata complessiva del progetto è di al massimo sei mesi come indicato nel punto 3, dove per ogni azioni sono descritte le tempistiche.

10. Termini e modalità per la presentazione delle domande di finanziamento

Le richieste dovranno essere presentate, a pena di esclusione, a mezzo della modulistica predisposta dalla Regione Lazio per il presente Avviso.

Le richieste dovranno essere presentate in un unico plico chiuso contenente la Documentazione amministrativa di progetto e il Formulario e sarà sufficiente allegare una unica copia sottoscritta del

Copia

documento di identità, in corso di validità alla data di presentazione della domanda, del dichiarante per tutte le dichiarazioni prodotte. **La documentazione deve essere trasmessa anche in formato elettronico (su apposito supporto CD).**

Le domande dovranno essere inviate, a mezzo raccomandata A/R alla **Regione Lazio, Direzione Regionale Politiche per il Lavoro e Sistemi per l'Orientamento e la Formazione ".Area Programmazione Interventi, via Rosa Raimondi Garibaldi 7 – 00145 Roma,** oppure presentate personalmente al **Servizio "Accettazione corrispondenza" ubicato in P.zza Oderico da Pordenone 15 – 00145 Roma,** indicando obbligatoriamente sulla busta "Avviso Pubblico – Invito a presentare proposte progettuali per corsi di formazione-informazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro anche in lingua madre - NON APRIRE" ed il mittente.

Per le richieste presentate personalmente alla sede della Regione Lazio al Servizio "Accettazione corrispondenza", l'orario è 9.00 – 13.00 e 14.30 – 17.00.

Le richieste di contributo a valere sul presente avviso potranno essere presentate entro e non oltre il **30° giorno** a decorrere dalla data di pubblicazione sul sito www.portalavoro.regione.lazio.it .Nel caso in cui il termine di cui sopra cada in un sabato o in un giorno festivo, lo stesso si intende automaticamente prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

Ai fini del rispetto dei suddetti termini farà fede la data di arrivo comprovata dal timbro apposto dall'ufficio accettazione della Regione Lazio. Per le domande consegnate a mano al servizio "Accettazione corrispondenza" farà fede il timbro apposto dal servizio stesso. La Regione Lazio non si assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuta a disguidi postali o ad altre cause non imputabili all'amministrazione.

10.1 Modalità per la presentazione delle domande di partecipazione

Ogni busta dovrà contenere solo una proposta progettuale per uno dei settori produttivi indicati in premessa. Un soggetto proponente può presentare una sola proposta per un settore produttivo.

È ammissibile la presentazione, da parte di un soggetto proponente, in tutti i settori produttivi indicati in premessa.

Le domande dovranno essere presentate in un unico plico chiuso contenente due buste:

Busta A – Documentazione, contenente la documentazione indicata al successivo paragrafo 10.1.1;

Busta B – Formulario, contenente copia cartacea del formulario come specificato nel paragrafo 10.1.2.

10.1.1 Busta A - Documentazione

A pena di inammissibilità la busta A dovrà contenere:

1. domanda di finanziamento sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente (Allegato 3);
2. copia dello statuto e dell'atto costituivo;
3. dichiarazione antimafia (Allegato 4);
4. fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità di chi sottoscrive la domanda di finanziamento e le dichiarazioni prodotte.

Tutta la documentazione di cui sopra dovrà riportare, a pena di inammissibilità, la numerazione progressiva delle pagine.

10.1.2 Busta B - Formulario

A pena di inammissibilità la busta B dovrà contenere:

1. il formulario (Allegato 1) compilato in formato cartaceo, debitamente numerato e siglato in ogni pagina e sottoscritto con firma leggibile dal rappresentante legale del soggetto proponente.

Copia

11. Valutazione delle proposte

11.1 Commissione di valutazione

La Direzione regionale "Formazione e Lavoro" procederà, dopo la pubblicazione dell'avviso, alla nomina di una Commissione di valutazione.

La Commissione procede all'esame delle domande pervenute divise per settori come definito in premessa. L'esame verte sull'ammissibilità della domanda e sul merito dei progetti. Al termine dei lavori, la Commissione trasmette il verbale contenente la sua proposta di ammissione delle domande per ogni singolo settore con i relativi contributi accordabili alla Direzione regionale "Formazione e Lavoro" per l'approvazione finale.

11.2 Criteri di selezione

La valutazione delle proposte progettuali è effettuata in base ai seguenti criteri e punteggi:

A) QUALITA' E COERENZA PROGETTUALE (punteggio massimo 33 pt.)
Il criterio intende verificare numerosi aspetti di forma e di sostanza della proposta, in particolare:

A1) Coerenza esterna con riferimento all'analisi del contesto socio-lavorativo territoriale	0-6 pt
A2) Coerenza interna in termini di congruità rispetto all'azione oggetto dell'Avviso	0-5 pt
A3) Coerenza interna in termini di congruità rispetto ai nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi	0-5 pt
A4) Chiarezza espositiva nella definizione delle modalità di svolgimento delle attività previste	0-5 pt
A5) Adeguatezza competenza delle risorse professionali con le attività richieste	0-5 pt
A6) Congruità e coerenza del piano finanziario	0-7 pt

Copia

B) INNOVAZIONE (punteggio massimo 25 pt.)
Il criterio intende verificare l'innovazione che il progetto può produrre sul contesto territoriale e, nello specifico, sul settore selezionato, in particolare:

B1) Innovatività delle azioni previste rispetto al settore produttivo coinvolto	0-6 pt
B2) Innovatività delle metodologie previste nelle azioni di analisi dei fabbisogni	0-7 pt
B3) Innovatività delle metodologie previste per la costruzione e gestione del sito WEB	0-7 pt
B4) Impatto dell'intervento sul territorio in termini di destinatari che si raggiungeranno e di aziende che saranno coinvolte	0-5 pt

C) SOGGETTI COINVOLTI (punteggio massimo 32 pt.)
Il criterio intende verificare gli aspetti che valorizzano alcune caratteristiche del soggetto proponente e dei partner coinvolti, in particolare:

C1) Esperienza negli ultimi tre anni di attività in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro al di fuori di attività obbligatorie da norme comunitarie e/o nazionali e/o regionali	0-7 pt
C2) Esperienza negli ultimi cinque anni di attività nel settore produttivo individuato	0-9 pt
C3) Adeguatezza delle strutture dove saranno erogate le azioni formative e seminariali	0-7 pt
C4) Partenariato costruito, anche attraverso un coinvolgimento con altri fondi, e qualità rappresentativa riguardo il settore produttivo individuato	0-9 pt

D) RISULTATI ATTESI (punteggio massimo 10 pt.)
Il criterio intende verificare numerosi aspetti innovativi e di risultati attesi della proposta, in particolare:

D1) Risultati dell'intervento proposto dal punto di vista qualitativo (ad es. tipologie di servizi o modalità operative sperimentate)	1- 5 pt
D2) Sostenibilità dell'iniziativa progettuale anche dopo la conclusione del progetto	1-5 pt

La soglia minima di punteggio che deve conseguire la proposta progettuale per accedere al contributo è di 51 punti su 100.

11.3 Formazione delle graduatorie e relativa approvazione

La Direzione Regionale Politiche per il Lavoro e Sistemi per l'Orientamento e la Formazione sulla base delle risultanze della valutazione della Commissione, predisporrà le graduatorie (una per ogni settore produttivo) dei progetti valutati con indicazione dei:

- Progetti ammessi e finanziabili per settore produttivo;
- Progetti ammessi ma non finanziabili per indisponibilità di risorse per settore produttivo;
- Progetti non ammessi per settore produttivo.

La graduatoria è formulata mediante ordinamento decrescente dei singoli progetti, in relazione al punteggio totale ottenuto da ciascuno di essi. In caso di pari punteggio, sarà data precedenza agli interventi di minore importo e, tra questi, agli interventi con maggior numero di destinatari; ove a seguito dell'applicazione dell'ordinamento anzidetto, si determinassero ancora situazioni di parità i relativi interventi saranno posti in graduatoria secondo l'ordine cronologico di arrivo della domanda.

L'approvazione degli interventi avviene nell'ordine definito dalla graduatoria fino alla concorrenza della disponibilità finanziaria; il finanziamento degli interventi di ogni graduatoria termina con arrotondamento per difetto all'ultimo intervento integralmente finanziabile.

Le graduatorie definitive saranno pubblicate sul BURL e sul sito:
www.portalavoro.regione.lazio.it.

12. Obblighi del soggetto proponente ammesso al finanziamento

Si rammentano i principali adempimenti che il soggetto proponente ammesso al finanziamento sarà tenuto a rispettare gli obblighi di seguito indicati e definiti dallo schema di convenzione (Allegato 2):

- osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali, in materia di fondi strutturali ed accettare il controllo della Regione, Stato Italiano ed Unione Europea;
- osservare la normativa comunitaria in materia di aiuti di stato;
- applicare nei confronti del personale dipendente, il contratto nazionale del settore di riferimento;
- applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- esibire la documentazione originale su richiesta dell'amministrazione;
- assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
- agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive;
- fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione entro i termini fissati;
- assicurare la massima trasparenza e parità di trattamento;
- utilizzare un conto corrente bancario dedicato, anche in via non esclusiva, alle operazioni di progetti finanziati dalla Regione Lazio al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari[8].

- utilizzare un conto corrente bancario dedicato unicamente alle operazioni di progetti finanziati dalla Regione Lazio a valere sul Fondo Sociale Europeo o adottare un adeguato sistema contabile distinto, ovvero un'adeguata codificazione contabile, al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli. La contabilità inerente il progetto deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati alla verifica amministrativa in itinere ed ex post;
- redigere il rendiconto finale delle spese sostenute per la realizzazione del progetto e presentarlo entro 30 giorni dalla conclusione dello stesso;
- fornire con cadenza trimestrale, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio della Regione Lazio SiMon (http://simon.formalazio.it/) e secondo le modalità stabilite dall'amministrazione, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato;
- trasmettere trimestralmente tutti i dati relativi alle spese effettivamente sostenute (domande di rimborso).

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate, fatte salve le spese sostenute e riconosciute ammissibili.

13. Norme per la gestione e la rendicontazione

In materia di gestione del finanziamento, il beneficiario è tenuto a rispettare quanto previsto nel presente avviso, nella convenzione e, più in generale, nella normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente. L'ente è tenuto a rispettare i contenuti della Determina n. 2014 del 3.06.2004, in attuazione della D.G.R. n. 1232 del 2003, per quanto attiene l'acquisizione per via telematica delle certificazioni trimestrali, annuali e finali di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale. Procedura divenuta obbligatoria a partire dal 3 giugno 2004 (informazioni reperibili sul sito www.sirio.regione.lazio.it, ovvero http://certificazioni.sirio.regione.lazio.it).

---

[8] Cfr. L. n. 136 del 13.08.2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"; Decreto legge n. 187 del 12 novembre 2010 convertito con Legge 17 dicembre 2010, n. 217,Determinazione dell'AVCP n. 8 del 18 novembre 2010 e Determinazione dell'AVCP n. 10 del 22 dicembre 2010.

Per ciò che attiene i costi ammissibili a finanziamento si dovrà fare riferimento alla disciplina contenuta nel Regolamento (CE) n. 1083/2006 (Regolamento Generale), nel Regolamento (CE) n. 1081/2006 (Regolamento sull'FSE), alla DGR n. 1509/2002 e s.m.i. e alla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, 2 febbraio 2009, n. 2.

Per quanto riguarda l'ammissibilità dell'IVA si applica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 (art. 11, par. 2) e la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, 2 febbraio 2009, n. 2. Ogni beneficiario è tenuto a presentare il rendiconto finale delle spese sostenute per la realizzazione del progetto e presentarlo entro 30 giorni dalla conclusione dello stesso.

14. Informazione e pubblicità

Ai sensi dell'art. 6, del Regolamento CE 1828/2006 l'Autorità di gestione informa i beneficiari che accettando il finanziamento essi accettano nel contempo di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) dello stesso Regolamento.

Ai sensi dell'art. 8, comma 4, il beneficiario:

- garantisce che i partecipanti all'operazione siano stati informati di tale finanziamento;
- informa in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dall'FSE;
- in qualsiasi documento riguardante tali operazioni, compresi i certificati di frequenza o altri certificati, figura una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato cofinanziato dal FSE.

15. Controlli

Il rendiconto finale delle spese presentato dal beneficiario sarà certificato da un revisore incaricato dalla Regione. La Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito. I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e dall'Unione Europea. Il soggetto beneficiario del finanziamento avrà altresì l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'erogazione del contributo a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.

16. Tenuta della documentazione

In relazione a quanto previsto all'art. 19 commi 1 e 2 del Regolamento CE 1828/2006, i beneficiari conservano i documenti giustificativi in originale delle spese, mentre, per quanto riguarda la tenuta del fascicolo di progetto, sarà competente il Servizio responsabile del procedimento. I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi) e, ai sensi dell'art 90 del Reg. CE1803/2006, alla sua conservazione per i tre anni successivi alla chiusura del programma operativo. Sono inoltre tenuti a timbrare le fatture originali a giustificazione della spesa con la scritta "spesa che ha usufruito del contributo del PO Lazio FSE 2007-2013", sono tenuti altresì ad assicurare la stabilità di una operazione, se del caso, così come ai sensi dell'art. 57 del Reg. 1083, per cinque anni dal suo completamento (ovvero per tre se lo Stato membro ha esercitato l'opzione di ridurre tale termine). I documenti vanno conservati in formato cartaceo (per gli originali dei libri di contabilità e dei giustificativi quietanzati, per le copie degli ordini di pagamento). Le dichiarazioni di spesa a chiusura provvisoria dei conti su foglio elettronico e solo in casi giustificati, in formato cartaceo.

17. Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati forniti dal Soggetto Beneficiario nell'ambito della presente procedura verranno trattati nel rispetto del D.Lgs 196/2003. Il Soggetto beneficiario è tenuto a mantenere riservati i documenti, i dati e le informazioni, su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti, acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio, ovvero pubblicamente conoscibili.

18. Responsabile del procedimento

Il Responsabile unico del procedimento è il Dott. Claudio Priori dell'Area Programmazione Interventi. Richieste di informazioni e/o chiarimenti in merito all'Avviso e al formulario allegato possono essere inoltrate esclusivamente per iscritto ed entro il termine massimo di 10 giorni dalla scadenza dell'avviso medesimo all'indirizzo di posta elettronica: bandifselavoro@regione.lazio.it.

19. Normativa di riferimento

- il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- il Reg. (CE). n. 1828/2006 della Commissione dell'08/12/06 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento C.E. n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Reg. (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5/07/06 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento C.E. n. 1784/1999;
- il Reg. (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il Reg. (CE) n. 846/2009 della Commissione del 1° settembre 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1828/2009;
- Europa 2020 - una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- il Quadro Strategico Nazionale italiano (di seguito: "QSN") per la politica regionale di sviluppo 2007 – 2013;
- il Programma Operativo del FSE Obiettivo 2, Competitività regionale e occupazione 2007/2013 della Regione Lazio approvato con Decisione della Commissione Europea n. 5769 del 21/11/2007;
- Libro Bianco Lazio 2020 - Piano strategico Regionale per il rafforzamento del mercato del lavoro;
- Legge regionale 27 febbraio 2004, n. 3 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004" e s.m.i.;
- la DGR 1509/2002 "Direttiva sulle procedure per lo svolgimento e la rendicontazione delle attività formative finanziate dalla Regione e/o cofinanziate dal F.S.E." e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ";
- il D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008, "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
- la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, 2 febbraio 2009, n. 2 "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)".

Allegati :

- Allegato 1 – Formulario;
- Allegato 2 – Schema di convenzione;
- Allegato 3 – Domanda di finanziamento;
- Allegato 4 – Dichiarazione antimafia per Beneficiario.

Copia